



## PASSAPAROLA

### Nel labirinto “Da 0 a cento” è bello perdersi

CHIARA PILATI

RACCONTA le età della vita la mostra «Da zero a cento» allestita in Palazzo Re Enzo per «Arte e scienza in piazza». Ele racconta avvicinando opere di famosi artisti contemporanei a momenti di narrazione e spiegazione scientifica dei progressi che l'umanità ha fatto negli ultimi due secoli. Ad ogni artista è affidata una età da interpretare e il percorso curato da Massimo Iosa Ghini è una continua sorpresa, una sorta di labirinto fra quello che siamo stati, quello che siamo e che saremo. In apertura Hans-Peter Feldmann ci presenta un percorso attraverso 100 ritratti fotografici, uno per ogni anno della vita. Ci si potrebbe fermare ore a confrontarsi e a cercare di capire che cosa ci aspetta. Da qui si parte per il viaggio che inizia ancora prima della nascita - sì, perché le fasi prenatali influenzeranno la vita del nascituro - con il lavoro di Gabriel Orozco: la pancia

di una mamma incinta che spunta come un'isola dall'acqua. Nella sala dedicata all'infanzia Martin Creed ha creato una specie di paradiso per i bambini con centinaia di palle di diversi colori e dimensioni. Il giovane fotografo Evan Baden, illumina di una luce quasi caravaggesca i suoi soggetti bambini, solo che i raggi luminosi provengono dagli schermi di computer o telefoni. E così si arriva fino al gioco di Miwa Yanagi che chiede a delle ventenni di immaginarsi fra 50 anni e ne mette in scena le fantasie. E se Vico aveva ragione e la storia ritorna di continuo, è giusto finire il percorso con la scritta che saluta «Marta che nascerà a giugno» e ha come sottofondo l'audio del suo cuore dentro la pancia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA